

5.3.1.1.2 MISURA 112 – Insediamento di giovani agricoltori

Riferimenti normativi

Articolo 20 lett. A) punto ii e Articolo 22 del Regolamento (CE) n. 1698/05.
Articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 e Allegato II, comma 5.3.1.1.2.

Classificazione comunitaria: 112

Obiettivi della misura, collegamenti e coerenza con la strategia

La misura è orientata a favorire il ricambio generazionale nella gestione delle imprese agricole, incentivando anche il rilancio produttivo delle stesse aziende con la realizzazione di investimenti capaci di incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole ed in particolare di quelle di qualità, aumentare la competitività, migliorare il rendimento globale dell'azienda, promuovere la diffusione e la promozione delle innovazioni.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Incentivare all'insediamento dei giovani agricoltori;
- Promuovere ed incentivare gli investimenti aziendali da parte dei giovani imprenditori agricoli dopo il loro insediamento.

Collegamenti con le altre misure

I principali collegamenti con le altre misure del Piano sono :

- con la misura 121 in quanto l'insediamento del giovane agricoltore è correlato alla realizzazione di un piano di investimento per l'ammodernamento dell'azienda agricola per aumentarne la competitività
- con la misura 113, relativa al prepensionamento, con la quale si realizza un'azione sinergica;
- con le misure 111 e 114, attraverso la formazione ed il tutoraggio, ma anche con azioni di informazione e aggiornamento nonché con servizi di assistenza e consulenza;
- con tutte le misure volte a sostenere le imprese agricole in quanto il ricambio generazionale è individuato tra le priorità tematiche della strategia complessiva del Programma , con una azione orizzontale che si sviluppa attraverso tutti gli Assi

Descrizione tecnica della misura

La misura prevede la corresponsione di un premio che agevoli il primo insediamento dei giovani imprenditori nella conduzione di imprese agricole. L'agevolazione è rafforzata dalla possibilità di copertura dei costi derivanti dal reperimento sul mercato dei capitali necessari all'insediamento.

L'insediamento è perfezionato nel momento in cui il giovane agricoltore soddisfi tutti i requisiti di seguito riportati:

- richiesta di iscrizione INPS a fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto;
- apertura di una posizione/attività IVA;
- iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;

Nel caso l'insediamento sia effettuato in imprese organizzate in forme societarie dovrà essere dimostrato che al giovane agricoltore sia demandata la responsabilità e la rappresentanza della società medesima e che egli eserciti pieno potere decisionale. Sono ammissibili forme societarie che prevedono la presenza di più giovani aventi pari responsabilità e rappresentanza nella gestione della stessa, fermo restando che l'importo del premio di primo insediamento è limitato a quello previsto per un solo giovane.

Le società dovranno avere una durata di almeno 10 anni.

La singola decisione relativa all'erogazione del sostegno all'insediamento di giovani agricoltori dovrà essere presa non oltre i 18 (diciotto) mesi a decorrere dal momento in cui l'insediamento si è compiuto e *comunque non oltre i 18 (diciotto) mesi successivi alla data di avvio delle attività come desumibile dall'apertura della partita IVA.*

L'insediamento del giovane agricoltore deve essere perfezionato prima della presentazione della domanda di aiuto inoltrata ai sensi dei bandi pubblici definiti per l'attuazione della misura.

Tipologia di interventi ammissibili

La misura prevede:

- la corresponsione di un premio unico per il primo insediamento per un importo massimo di 40.000 euro con possibilità di suddividere il pagamento in numero massimo di 2 soluzioni;
- l'abbuono di interessi per un importo capitalizzato non superiore a 30.000 euro;

Le due forme di sostegno sono compatibili e cumulabili nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti per l'erogazione degli aiuti previsti nella presente misura

La combinazione del premio in conto capitale e dell'abbuono interessi non può, in ogni caso, essere superiore a 55.000 euro.

Beneficiari

Possono beneficiari degli aiuti i giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e i 40 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di concessione del premio o della domanda di pre-adesione inoltrata ai sensi della DGR n. 662/2007, che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda agricola, sia essa individuale o in forma societaria.

Non è riconosciuto il sostegno a giovani agricoltori che si insediano in aziende create dal frazionamento di aziende esistenti,.

Condizioni di ammissibilità e requisiti

Il giovane agricoltore per accedere agli aiuti previsti nella misura, deve essere in possesso dei requisiti e rispettare le condizioni di ammissibilità di seguito riportate:

⇒ adeguate conoscenze e competenze professionali:

Tali conoscenze sono attestate:

- dal possesso di un titolo di studio di livello universitario ovvero di un titolo di studio di scuola media superiore conseguito in campo agrario;
- dal possesso di un attestato di frequenza con profitto a corsi di formazione professionali o attraverso formazione con azioni di tutoraggio, della durata minima di 150 ore;
- dal possesso di una esperienza lavorativa, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, di almeno due anni in qualità di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale e perfezionata con la partecipazione ad un corso di formazione professionale o con azioni di tutoraggio della durata minima di 50 ore;

E' concesso un periodo di adattamento non superiore a 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data in cui è stata assunta la decisione individuale di concessione dell'aiuto per consentire di soddisfare i requisiti relativi alla competenza e capacità professionale, purché tale esigenza sia indicata nel piano di sviluppo aziendale.

⇒ Presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola che contempli, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività della nuova azienda;
- congruità degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici del PSR
- una sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i fabbisogni formativi e/o consulenza aziendale con particolare riferimento alle tematiche ambientali o altre eventuali azioni necessarie allo sviluppo delle attività aziendali
- eventuali azioni da porre in atto e relativa tempistica per garantire l'adeguamento ed il rispetto alle norme minime vigenti;
- la richiesta eventuale di partecipazione ad altre misure per ottenere gli obiettivi proposti;
- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- eventuali elementi relativi ai fabbisogni energetici aziendali;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni e dei relativi processi produttivi;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economica-finanziaria degli interventi proposti

Gli investimenti e le attività previste nel piano aziendale dovranno essere realizzate entro i tre anni successivi alla data in cui è assunta la decisione individuale di concedere l'aiuto, decorsi i quali saranno valutati gli investimenti compiuti e le attività svolte. La mancata rispondenza a quanto indicato nel piano aziendale e nel relativo cronoprogramma comporta la revisione del sostegno accordato sino al recupero totale del premio erogato.

Nel caso in cui il piano aziendale faccia riferimento all'utilizzo di altre misure del Programma regionale sullo sviluppo rurale, le informazioni che il richiedente dovrà fornire dovranno essere sufficientemente dettagliate da poter fungere da base anche alla richiesta di sostegno prevista da dette altre misure.

Il piano aziendale, entro il termine massimo dei 36 mesi previsti per la realizzazione dello stesso, può essere oggetto di revisione periodica, previa richiesta e relativa autorizzazione dell'Autorità competente. Il rispetto del piano aziendale sarà valutato, anche attraverso verifiche intermedie, entro i 5 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concessione dell'aiuto.

Qualora nel piano aziendale siano previsti investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è concesso un termine non superiore a 36 mesi a decorrere dalla data di concessione del contributo per adeguare l'azienda a detti requisiti.

Per sostenere l'insediamento di giovani agricoltori in aziende economicamente vitali ed efficienti, l'importo complessivo degli investimenti programmati nel piano aziendale, per il quale il giovane agricoltore assume l'impegno alla realizzazione, devono ammontare ad almeno il 70% dell'aiuto spettante, pena la non ammissibilità della domanda.

⇒ di essere impiegato in azienda a tempo pieno, fatte salve attività marginali o occasionali;

Il beneficiario si impegna, inoltre, a:

- condurre l'azienda per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'ultima rata dell'aiuto, salvo cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente
- tenere per almeno 5 anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto la contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A., e rendere disponibili, a fini statistici, i relativi dati.

L'azienda agricola, oggetto di insediamento, dovrà :

richiedere un volume minimo di lavoro necessario per la conduzione almeno pari a 1 Unità Lavorativa Uomo (ULU), rispondente a 225 giornate lavorative/anno e dovrà giustificare tale volume di lavoro a conclusione del piano aziendale

Qualora il raggiungimento del requisito della ULU può essere raggiunto solo attraverso la realizzazione del piano di sviluppo aziendale dovrà essere dimostrato, al momento della presentazione della domanda di aiuto, che l'azienda oggetto di insediamento giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 0,5 ULU.

Localizzazione

La misura si applica a tutto il territorio regionale.

Sono attribuite priorità alle imprese ricadenti nelle seguenti aree:

- Aree C “Aree Rurali intermedie”
- Aree D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”

Criteri di priorità

Sono individuati i seguenti criteri di priorità:

Priorità assolute

- il 40% della dotazione finanziaria complessiva assegnata alla misura è riservata, in via prioritaria, al primo insediamento di giovani imprenditrici donne. In caso di carenza di domande la Regione di riserva di modificare tale percentuale

Priorità relative

- giovani che si insediano in forma associata;
- adesione a sistemi di qualità riconosciuti;
- attivazione di servizi di consulenza aziendale
- investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- introduzione di innovazioni di prodotto e di processo
- investimenti per “filieri corte” (es. vendita diretta, trasformazione aziendale, ecc.)
- formazione conseguita in materie agrarie;
- parametro di ingresso prossimo ad 1 ULU

Agevolazioni previste

Tipologie di aiuto

- la corresponsione di un premio unico per il primo insediamento per un importo massimo di 40.000 euro con possibilità di suddividere il pagamento in numero massimo di 2 soluzioni;
 - l'abbuono di interessi per un importo capitalizzato non superiore a 30.000 euro

Il contributo per l'abbuono interessi viene erogato nel rispetto delle disposizioni previste nel capitolo 5.2.7.1. “Abbuoni interessi” del presente programma.

Per la combinazione delle due forme di sostegno l'importo massimo non può essere superiore a 55.000 euro

Intensità di spesa pubblica

Il premio unico, da erogare in conto capitale è così corrisposto:

- a) € 35.000 per giovani agricoltori che si insediano in aziende ricadenti in aree “D” “Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo”, come individuate dalla zonizzazione del PSR Lazio;

- b) € 30.000 per i giovani agricoltori che si insediano in aziende ricadenti negli in territori diverse da quelli classificati come Aree D “Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo”;
- c) € 40.000 per i giovani agricoltori che si insediano aderendo ad un progetto integrato di filiera o territoriale.

Rimane fermo che la combinazione del premio in conto capitale e dell’abbuono interessi non può essere superiore a 55.000 euro.

Tasso di partecipazione comunitari

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica .

Finanziamento

Spesa pubblica totale..... € 73.931.171
 di cui FEASR € 32.529.715

Descrizione contratti in corso dalla precedente programmazione

Le operazioni che transitano dal precedente periodo di programmazione 2000/2006, in coerenza con quanto previsto dal Reg. CE n. 1320/2006, sono in via indicativa pari a euro 220.000 di spesa pubblica.

Indicatori comuni

TIPO DI INDICATORE	INDICATORE	OBIETTIVO
Prodotto	- numero di giovani agricoltori beneficiari	2.396
	- volume totale degli investimenti	€ 73.931.171
Risultato	- aumento del valore aggiunto lordo per le aziende beneficiarie	€ 7.983.763
Impatto	- crescita economica	€ 5.761.035
	- produttività del lavoro	28.683 €/ETP (+11,1% rispetto al 2007)